

Protocollo n. 50/MM/rc
Cagliari, 08 aprile 2008

NOTA STAMPA

Dall'inizio dell'anno si sono registrati in Sardegna 6 infortuni mortali, di cui 1 in cantiere (quello di ieri) e 5 in itinere. Mentre nel 2007 il numero degli infortuni è stato di 18.670, con 30 infortuni mortali.

Sdegno e protesta non bastano più. Bisogna impedire le morti bianche sul lavoro. È necessario pertanto mettere in atto concrete azioni di prevenzione e, se necessario, di repressione per impedire che si originino situazioni di rischio.

Come si evince dai dati, la Sardegna sta dando un consistente contributo all'anagrafe degli incidenti sul lavoro. Ieri è stata la volta di un giovane operaio di Morgongiori sepolto sotto una valanga di terra.

È importante dunque che diventi operativo il decreto legislativo di riforma in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 1° aprile 2008. Ci si augura che la complessità del decreto non ne vanifichi l'immediata e funzionale attuazione. Si è di fronte, infatti, a un provvedimento che consta di 306 articoli, suddivisi in 13 titoli, e con oltre 50 allegati. Il sindacato chiede però che l'articolo 90 del decreto venga modificato, perché così come approvato annulla il lavoro svolto dalle parti sociali in materia di DURC (documento di regolarità contributiva) che svolge un ruolo importante nel contrastare il lavoro nero.

Il Testo Unico è comunque una normativa importante che va rafforzato da una diffusa cultura della sicurezza e da una valorizzazione della formazione e informazione.

Un contributo importante può venire dall'azione sinergica delle istituzioni e delle rappresentanze economiche e sociali dell'Isola.

In questa direzione, la CISL sarda propone alle controparti imprenditoriali un percorso negoziale per accordi finalizzati a garantire l'attività di prevenzione e la tutela della salute nei posti di lavoro. Inoltre, si chiede alla Regione, visti i contenuti dell'articolo 4 dello Statuto speciale, di adottare gli atti necessari a un programma coordinato di interventi per la prevenzione degli infortuni e per rimuovere i rischi. L'Intesa sottoscritta, tempo fa, tra INAIL e Assessorato alla Sanità può rappresentare un tassello importante nel programma di intervento e coordinamento del sistema di prevenzione.

La CISL sarda propone alla Regione di sottoscrivere un'Intesa, in tema di sicurezza sul lavoro e prevenzione, tra istituzioni, sindacati, parti imprenditoriali e tutti gli istituti preposti alla tutela della salute nei luoghi di lavoro.

La CISL sarda ha più volte chiesto il rafforzamento dell'INAIL, come presupposto fondamentale per potenziare la sua attività di prevenzione sia nei territori che nei posti di lavoro; si assiste invece all'indebolimento degli organici e della presenza dell'Istituto nell'Isola a causa dei tagli operati dallo Stato.

Il Segretario Generale
(Mario Medde)

1